

## **ADHD, gli psicofarmaci non sono la risposta**

I farmaci per l'ADHD, nel lungo periodo, perdono d'efficacia. Questo è il risultato di una ricerca, illustrata nel programma Panorama di BBC News, secondo cui farmaci come Ritalin e Concerta perdono d'efficacia dopo tre anni di terapia. Parallelamente uno studio americano suggerisce che l'uso prolungato di questi farmaci potrebbe rallentare fino ad arrestare la crescita del bambino e sottolinea come in passato i benefici dei farmaci siano stati sovrastimati: il Multimodal Treatment Study of Children with ADHD ha monitorato il trattamento di 600 bambini in America fin dal 1990. In Gran Bretagna molti dei 500mila bambini con ADHD non ricevono affatto terapia farmacologica. Ma quelli seguiti con la terapia, circa 55mila, vengono trattati con Ritalin e Concerta con un costo complessivo per il National Health Service, NHS di 28 milioni di sterline. Nel 1999, uno studio americano ha determinato che dopo un anno la terapia farmacologica per l'ADHD è più efficace rispetto alla terapia comportamentale, evento questo che ha influenzato la pratica medica internazionale e che in Gran Bretagna ha fatto triplicare le prescrizioni. Ma adesso dopo l'analisi di lungo periodo, il Prof. William Pelham dell'Università di Buffalo, coautore del report, sostiene che nel primo studio è stata esagerata la valutazione sull'impatto benefico del farmaco in quanto si pensava allora che i bambini curati più a lungo con il farmaco avrebbero avuto un esito migliore. Ciò non è accaduto. Gli effetti, continua Pelham, non sono stati positivi e l'impatto è stato, invece, apparentemente negativo: i bambini hanno avuto problemi nell'accrescimento corporeo e complessivamente uno sviluppo inferiore rispetto agli altri coetanei sia in altezza che in peso senza riportare alcun effetto benefico aggiuntivo.

**Fonte: BBC Health News**